

LA POLEMICA

**Pedrazzini e il 'Gioco':
'Rsi autoreferenziale'**

La polemica, innescatasi ieri, è tipicamente ticinese. Non proprio brillante, ma con delle sue ragioni, almeno per i toni e gli argomenti con cui sono state espresse da Fabio Pontiggia sul 'Cdt'. Il direttore ha trovato discutibile la presenza in qualità di ospite di Maurizio Rotaris nell'ultima puntata del 'Gioco del mondo' su Rsi La1. Rotaris, ex terrorista di Prima Linea, una volta uscito dal carcere si è proficuamente dedicato

all'impegno sociale con tossicodipendenti ed emarginati a Milano. Una storia esemplare, niente da dire, ma già raccontata a 'Storie' 6 anni fa. Inoltre, ha evidenziato Pontiggia, Rotaris non ha mancato di definirsi "prigioniero", in riferimento ai suoi anni di detenzione: sarebbe stato più opportuno "detenuto", in seguito a regolari processi.

Poi ci hanno pensato Fabio Regazzi e Sergio Savoia a far scadere il livello della discussione. Il consigliere nazionale scrivendo su Facebook di una Rsi che ha "sbroccato un'altra volta", perché "al peggio non c'è limite". Regazzi ha così pure risposto al reintegrato Savoia, che aveva difeso le scelte Rsi dicendo che

più ti attaccano in modo "pretestuoso", "più vuol dire che sei indipendente e libero".

Ecco, ieri è arrivata la presa di posizione di Luigi Pedrazzini a nome della Corsi. Così si legge nel comunicato: "Illustrare alla Rsi un'esperienza come quella di Rotaris - passato dalla militanza terroristica all'impegno sociale - è senz'altro scelta redazionale condivisibile. Il problema è che la Rsi aveva già prestato nel passato spazio a questo ospite, nell'ambito della trasmissione 'Storie', e allora non devono stupire le reazioni di chi...".

E fin qui un colpo al cerchio e uno alla botte, e un po' di ragione ce l'hanno tutti. Pedrazzini però a questo punto stigmatizza senza giri di parole le parole di Savoia, perché emblematiche "di un atteggiamento autoreferenziale che molti rimproverano alla Rsi".

La soluzione proposta dal presidente della Corsi? "Un confronto aperto in televisione fra Fabio Pontiggia e il responsabile del programma 'Gioco del mondo', per spiegare, il primo, le ragioni della sua posizione critica e, il secondo, i motivi che hanno portato alla rinnovata scelta dell'ospite! In prospettiva penso che farebbe bene al nostro servizio pubblico creare in radio e televisione un dibattito aperto sulle scelte editoriali".

CLO